



ASSEMBLEA ANNUALE COMPONENTI CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Morbegno O.d.v.

Lunedì 28 giugno 2021 alle ore 20:50, grazie al supporto del Comitato Regionale Lombardia che ha creato il link per la connessione in modalità remota tramite la piattaforma Zoom, ha inizio la riunione, in seconda convocazione, dell'Assemblea ordinaria dei Soci del Comitato Croce Rossa Italiana di Morbegno

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente Ciapponi Stefano che è presente insieme ai Consiglieri Del Nero Silvia, Porta Andrea e Pomoli Nando presso la sede amministrativa di P.zza Bossi n. 6 a Morbegno, assente giustificato per motivi di lavoro il Consigliere Giovane Vanore Lorenzo.

Se non ci sono pareri contrari la volontaria Schiantarelli Alessandra sarà presente per svolgere le funzioni di Segretaria, visto che non ci sono contrari, viene dato l'incarico.

Il Presidente constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso spedito ai soci contenente il seguente o.d.g.:

- 1- lettura ed approvazione verbale della seduta assembleare precedente
- 2- presentazione e approvazione del bilancio, relazione di missione e bilancio sociale per l'anno 2020
- 3- attribuzione dell'ulteriore funzione di "Organo di controllo" all'attuale Revisore dei conti, Dott. Giuseppe Gentile
- 4- Varie ed eventuali

Sono presenti on line:

Balestrini Roberto, Tarca Margherita, Speciale Laura, Magoni Luciana, Landoni Carla, Pizzamiglio Daniele, Fiorelli Mara, Geminiani Paolo, Rizzi Orazio, Finguerra Giuseppe, Robotti Daniele, Senini Fausto, Gianoli Alberto, Marieni Tatiana, Bertola Daniela e il Revisore dei Conti Dott. Giuseppe Gentile (presente su zoom, per motivi tecnici, anche Schiantarelli Alessandra)



Punto 1

Il verbale dell'assemblea precedente del 29/12/2020 era disponibile sul sito, in postazione e presso gli uffici amministrativi, si mette pertanto ai voti l'approvazione, presenti on line 16, presenti in ufficio 5, aventi diritto al voto 17, nessuno contrario, nessuno astenuto, pertanto 17 favorevoli

Punto 2

L'anno 2020 è stato un anno unico per la vita del nostro Comitato, un anno particolare, un anno che ci ha visti impegnati con grandi sacrifici e grande energia per svolgere una serie di interventi ed attività di supporto per chi si è rivolto a questo Comitato, e possiamo dire di non aver lasciato indietro nessuno.

Il nostro Comitato è stato punto di riferimento per persone, per enti, per associazioni e questo ci è stato riconosciuto da tanti gesti di solidarietà, grandi o piccoli che essi siano stati hanno significato molto, anche per chi verrà in futuro.

Abbiamo sopperito a quanto è venuto a mancare sul territorio, permettendoci di stringere collaborazioni con altre realtà presenti nel territorio, abbiamo diversificato il nostro operato, tutto il nostro Comitato ha dimostrato unione nel rispondere ai bisogni altrui, l'Emblema di Croce Rossa Italiana viene riconosciuto come un porto sicuro per tutte queste persone.

In questo bilancio ci sono voci importanti per quanto riguarda l'acquisto di DPI e sanitizzazione.

Abbiamo come sempre tante spese di consumo, carburante, gomme, riparazioni e abbiamo la fortuna di aver sempre garantito gli stipendi ai dipendenti.

Abbiamo partecipato come capofila al Bando Regione Lombardia sullo spreco alimentare, rivolto a non buttare cibo, che è ancora possibile consumare in sicurezza, per darlo ai bisognosi.

Abbiamo contribuito organizzativamente, rispettando norme e regolamenti, alla raccolta organizzata da una famiglia perché si potessero raccogliere dei fondi, in ricordo di un loro caro defunto, per donare all'unità spinale di Sondalo un traslatore.

Ringrazio per la presenza il Dott. Giuseppe Gentile, che collabora in maniera stretta con questo Comitato.

Il bilancio si chiude con un utile di euro 6962,75

Ore 21:15 si apre la discussione

Prende la parola Rizzi Orazio che in riferimento al punto 12.2 del Regolamento delle Assemblee da lettura al proprio intervento, che di seguito riportiamo:



Buonasera a tutto il Consiglio ed ai soci tutti. Per questo mio intervento sono a richiedere il riporto integrale del mio intervento nel verbale dell'Assemblea, così come previsto dal punto 12.2 del Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi attualmente in vigore.

So che alla maggior parte dei soci i discorsi che andrò ad affrontare, potrebbero sembrare inutili e ripetitivi, ma di bilancio stiamo parlando: trattandosi di una materia tecnica purtroppo è quello il modo deve essere affrontato.

Già nelle precedenti Assemblee ho avuto modo di esprimere il mio disappunto nei confronti degli attuali presidente e vice-presidente.

Le loro due figure, le uniche invariate da anni, sono le sole che hanno sempre preso parte a tutte le decisioni e che in diverse occasioni hanno continuamente sostenuto. Ho chiesto anche degli incontri con tutto il Consiglio ma questa possibilità mi è sempre stata negata. Motivo per cui non so neppure se i consiglieri siano mai stati informati delle mie missive, non credo.

Diversi miei interventi sono stati bollati da Ciapponi Stefano, che non ritengo essere in grado di amministrare un'Associazione come Croce Rossa Morbegno, come di pura fantasia ma, aimè, purtroppo sembra che il tempo mi stia dando ragione.

Il Vice Presidente Pomoli Nando ha espresso pure lui diversi dubbi in numerose chiacchierate che abbiamo avuto contro le decisioni del suo presidente, ma evidentemente sono io che non capisco il suo comportamento. Io se tiro un sasso non tolgo mai la mano, ma può essere che solo i bambini di 6 anni, come mi ha definito il revisore, facciano così.

***Premetto inoltre che non ritengo che sia mai stata fatta alcuna sottrazione di fondi da parte di nessuno.** Malignamente si potrebbe pensare che la presidenza di Croce Rossa sia una carica politica per qualcuno che in mancanza d'altro non vuole desistere. Per ora non lo penso ancora.*

Il mio ringraziamento va invece alle amministrative ed a tutti gli altri consiglieri che sicuramente sanno cosa è la Cri e che si impegnano tutti i giorni per tutti noi.

Procedo ora in ordine seguendo i conti presenti nel prospetto di bilancio e ricordando prima di tutto che il risultato dell'esercizio 2020 è pari ad euro 6.962,75

Conto 11100111 Spese di manutenzione da ammortizzare. Si tratta di euro 2.318,00 spesi per la realizzazione della parete in cartongesso al primo piano che ha diviso in due il salone per creare uno spogliatoio. Tali spese, ma il Revisore lo saprà meglio di me, possono essere capitalizzate (non sono io a dirlo ma i principi contabili) solo se comportano un aumento significativo e tangibile della produttività o della vita utile del bene a cui si riferiscono (che le spese fossero necessarie nessuno lo mette in dubbio). Se ha ritenuto che una parete in cartongesso sia da considerare come un qualcosa che porterà ad un aumento significativo dell'immobile (non di proprietà Cri ma in comodato) allora il requisito è superato. Chi valuterebbe di più il valore di un'immobile perché ha un muro in cartongesso che può essere realizzato in qualsiasi momento? Credo nessuno. Spero solo che qualcuno si sia ricordato che la creazione di un nuovo locale è soggetta ad accatastamento. Non vorrei mai che il Presidente abbia nuovamente i problemi che altri hanno avuto trent'anni fa per via di lavori realizzati abusivamente. In caso contrario tali spese dovevano essere spese a conto economico, quindi con maggiori costi per euro 2.318,00.



Conto 11300063 Ambulanze. Il conto è aumentato per via del riscatto di un furgone per euro 1.424,35 e per l'acquisto dell'ambulanza Fiat Ducato del valore di 24.000,00 euro. Relativamente al diagnostico Croce Rossa Morbegno ha ricevuto una donazione, finalizzata specificatamente all'acquisto del mezzo, di euro 15.000 in data 12.06.2000. Il Revisore saprà benissimo che se ricevo una donazione finalizzata all'acquisto di un determinato bene, come è avvenuto, (non interessa se l'erogazione è condizionata o meno) ho diversi modi per contabilizzarla. Nel nostro caso trattasi di contributo in conto impianti, ossia qualcosa (donazione) che viene erogato per consentire l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili (ambulanza). E difatti sulla fiancata dell'ambulanza c'è il nome del donatore. Nel caso di contabilizzazione con metodo diretto avrei dovuto iscrivere l'ambulanza per euro 24.000-15.000=9.000 e non iscrivere il ricavo. Con il metodo indiretto avrei dovuto fare un risconto a fine anno. L'impatto sul conto economico sarebbe stato lo stesso in entrambi i casi anche se il metodo indiretto sarebbe stato consigliabile per avere una migliore rappresentazione di bilancio. Il Presidente di Cri Morbegno invece ha deciso di agire diversamente, ed a quanto pare nella relazione del Revisore non se ne fa menzione.

Il risultato è che nel bilancio dell'anno 2020 abbiamo 15.000 euro in più di ricavi, e quindi il nostro risultato risulta ancora una volta figlio di una rappresentazione dei fatti quanto meno distorta, a parere dello scrivente.

Sicuramente non vado ad insinuare che per avere un bilancio in positivo sia stato volontariamente iscritto un maggior ricavo.

In sintesi, nel bilancio viene iscritto un ricavo al 100%, la donazione, ed il costo invece viene spalmato su più anni. Il risultato è il solito contestato altre volte. Un utile creato grazie ad una distorsione dei principi contabili (che non sono soggetti alle decisioni politiche del Presidente neppure volendolo, come invece accade).

Conto 13900006 Credito Vs Esacri. Come tutti sappiamo Esacri è quello che resta della vecchia Croce Rossa Pubblica che per anni ed anni, dotata di decine e decine di avvocati ed altri professionisti, ha accumulato debiti per decine di milioni di euro. Ma a parte questo il Revisore dice nella sua relazione che i revisori hanno deciso di non svalutare il credito in quanto ritengono probabile l'incasso di tale posta anche in base alla relazione del liquidatore datata 31.12.2020. Sul sito Istituzionale non c'è traccia di tale relazione e non se ne trova traccia neppure sul sito del Tribunale. Lo scrivente aveva già chiesto se non fosse possibile valutare la cessione del credito ad un altro comitato in situazione debitoria proprio perché sui siti ufficiali non c'è traccia di quanto sopra riportato.

Conto 15100003 F.do Ina Assitalia per TFR. Come già fatto in precedenza si contesta che non siano più stati fatti gli accantonamenti. Non obbligatori ma consigliati. Il fatto che vi sia stata una situazione in cui l'Ente non sapeva se avesse o meno rinnovato le convenzioni con Areu, non ha in realtà nessuna importanza. Sarebbe stato sufficiente fare gli accantonamenti in un conto separato ed ora non avremmo una differenza tra l'accantonato ed il debito per TFR di 68.095,51 euro. Gli accantonamenti ora coprono solo il 54% del debito e questo, per chi non ha memoria corta, ha creato non pochi problemi alla vecchia Croce Rossa.

La frase "se l'ente avesse versato ulteriori somme alla Compagnia di Assicurazione, ciò avrebbe comportato, tra l'altro, l'impossibilità di prelevare somme per un anno" appare di comodo. Semplicemente non c'erano i soldi per farlo. Ma dirlo non sarebbe stato più trasparente? Altrimenti, come detto prima, si poteva procedere accantonando i fondi su un semplice conto bancario "dedicato" e non vincolato.



Conto 16100001 Ratei attivi. Per chi non lo sa il rateo attivo permette di “aggiungere” un ricavo di competenza dell’anno al bilancio, nella certezza di averlo in futuro.

I ratei attivi del 2019 erano composti per 308.085,41 euro da ricavi del 2017 per 79.173,13 euro, da ricavi del 2018 per 94.456,14 euro e da ricavi del 2019 per 134.456,14 euro.

Ora a quanto pare la situazione è cambiata e sono composti da ricavi del 2018 per euro 94.456,14, ricavi del 2019 per euro 134.456,14 e ricavi del 2020 per euro 121.055 (di cui 29.551 per sanificazione che in realtà non si capisce perché siano li).

Lo scrivente ha più volte contestato i ratei attivi del 2017 pari ad euro 79.173,13. Il bilancio del 2020 è molto più dettagliato di quello degli anni precedenti e le informazioni date nella Relazione di Missione non sono poche. Anche la Relazione del Revisore per la prima volta non conta solo di due pagine ma.....nulla si dice relativamente al fatto che i ratei attivi sono stati fatti sparire? Un gran bel dettaglio su molte voci, ma non su questo costo straordinario, che di straordinario ha ben poco in quanto ne parliamo da anni. Forse il Presidente ed il suo Vice non hanno mai voluto dire ai volontari che queste somme non erano riconosciute da Areu già da anni? C’è una corrispondenza tra il titolare del credito (Cri Morbegno) ed Areu, in cui Cri Morbegno chiede conto del suo credito? Non credo che spetti a Croce Rossa Regionale farsi carico dei crediti di Croce Rossa Morbegno intervenuti quanto Morbegno gestiva autonomamente le sue convenzioni (e se si ritiene che questa cosa debba essere fatta dal regionale, lo hai mai fatto? Non mi risulta).

Lo scrivente è stato indicato, per più volte da parte del Presidente, come quello che si inventava le storie. Una delle frasi migliori è stata “Se non li incasseremo ne risponderò io”. Ci si deve aspettare un bonifico da parte di Ciapponi Stefano a Croce Rossa Morbegno?

Ma che le brutte abitudini siano brutte a morire la dice lunga quanto fatto anche per l’anno 2018. Il rateo attivo presente in bilancio è di euro 94.456,14 ma ne risultano incassati solo 91.800 circa. A quanto pare durante la sua propaganda il caro Presidente si è dimenticato di dire che per il 2018 incassava euro 91.800 a fronte di euro 94.456,14. Si tratta di poco, solo 2.656 euro, ma dato che le difficoltà economiche sono molte, in base ai principi di prudenza, competenza (a dire il vero il codice civile parla anche di veridicità e correttezza) dovrei rilevare anche tale costo. Soprattutto perché nella Relazione di Missione il caro Presidente dice che “i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”. O ha sbagliato nell’inviare il messaggio ai vari volontari cri in data 28.01.2021, oppure qualcosa non torna anche questa volta.

16100011 Risconti attivi. Nella relazione di missione si parla di “canoni anticipati utilizzo pulmino”. Nei mastrini si trova Giroconto divise acquistate nell’anno 2016 (sia nella contabilità dell’anno 2019 che nella contabilità dell’anno 2020). Non so, a questo punto stiamo ancora riscontando divise del 2016 e siamo nel 2021? Meglio non approfondire o magari si scopre che le divise di 5 anni fa le stiamo ancora mettendo ora nei costi perché volevamo evitare di farlo prima. Ma non è stato a sapersi a meno che questa sera il Presidente ci dia una risposta esaustiva e non il solito non so.



Tra i ricavi troviamo al conto 50500015 Bandi Anti-spreco Alimentare un'entrata di euro 63.200. Peccato manchi il relativo costo. (se tutto fosse rilevato correttamente allora vorrebbe dire che per 63.200 euro di entrate Croce Rossa sta sostenendo 21.747,40 euro di costi inseriti come spese per progetto regionale). Dalla relazione di missione non si capisce nulla e purtroppo non avendo potuto avere un pdf con i mastri (per via della privacy) non ho potuto approfondire. Chiedo quindi in questa sede cosa è successo per avere tutto questo utile da un progetto che dovrebbe chiudere a pareggio.

Passando ai costi viene la parte più difficile.

Il conto 91100001 Sopravvenienze passive contiene un valore pari ad euro 79.173,13. Tutto il mancato incasso dell'anno 2017. Già nel 2019 il commercialista di Croce Rossa mi scriveva dicendomi che riteneva che il credito non fosse incassabile. Ma a quanto pare per prudenza (o per non fare uscire un bilancio in perdita) meglio lasciare il "credito" in bilancio. Tanto chi vuoi che se ne accorga?

Ma quale è veramente il problema? Il problema è che un'associazione, non è una ditta privata in cui l'imprenditore, se sbaglia, risponde con il suo.

Un'Associazione è una qualcosa formata da tante persone che "lavorano gratuitamente" per lasciare qualcosa al proprio territorio, per fare del bene, o per altri motivi che fanno solo loro nel loro animo. Ma il coprire dei buchi vuole dire indebolire l'associazione e creare problemi a chi verrà dopo.

Se queste perdite fossero state rilevate 2 anni fa, ci sarebbe stata una maggiore coscienza dei problemi dell'Associazione. È inutile dire che Areu paga sempre in ritardo, che i contratti sono mal pagati. E la soluzione sarebbe quella di prendere altre convenzioni? Deve forse Croce Rossa Morbegno continuare ad accettare convenzioni a prezzi inferiori a quelli proposti dagli altri comitati solo perché il suo Presidente vuole a tutti i costi farsi notare? O per tutelare posti di lavoro ma avere allo stesso tempo problemi nel far fare le ferie ai dipendenti?

Caro Stefano, la frase "tu non hai ancora capito la mia capacità di marketing" me l'hai detta proprio tu. Croce Rossa non è marketing. È qualcosa di diverso e mi dispiace che tu non l'abbia ancora capito, tu ed il tuo vice.

E questo tuo comportamento, su tematiche che tu capisci molto bene, mi lascia decisamente basito.

Ma la cosa più disdicevole è che questo costo sia stato coperto grazie a 93.064,73 euro di donazioni (in realtà, se l'ambulanza Fiat Ducato fosse stata contabilizzata correttamente sarebbero solo 78.064,73). Donazioni fatte da parte della popolazione senza fini particolari, è vero, ma le persone che vedevano mancare i loro cari non pensavano andassero a coprire un costo dovuto all'incapacità.

Quindi penso che il nostro caro Presidente Ciapponi ed il suo vice presidente Pomoli, possano solo ringraziare la pandemia, perché il dono di 93.064,73 euro gli ha permesso di sistemare un poco il loro giocattolo.

Questa è una cosa che ritengo essere gravissima. Approvando questo bilancio è come andare a ratificare questi comportamenti. Ognuno in coscienza può fare come vuole.

Eventualmente chi non capisce i conti che sono esposti, se ha anche solo il minimo dubbio, può astenersi dalla votazione, cosa che mi sembrerebbe assolutamente corretta.



Lasciamo stare i ratei passivi per le ferie che si accumulano. Nell'ultima riunione il Revisore mi ha risposto che "li so ma non te li dico". Ebbene, anche se immagino che sia una domanda "a fondo perso": è possibile sapere a quanto ammontano i ratei passivi ferie accumulati al 31/12/2020, sia per retribuzioni che per oneri previdenziali? Non chiedo per un amico, chiedo perché se il bilancio è fatto per competenza dire che "nel costo del personale risultano incluse le ferie dell'anno indipendentemente dal momento in cui è sorto tale diritto" è una barzelletta. E non si tratta di una scelta. Perché un bilancio va approvato con cognizione di causa. In questo caso il Presidente non vuole che vi sia questa cognizione.

Per finire, ribadisco che metto la mano sul fuoco che non è mai stato sottratto nulla, ma che la situazione dell'Ente non è quella che vi viene prospettata. Sicuramente il Presidente ha tantissime capacità, come gli ho detto più volte, e più volte gli ho detto quello che penso dell'amministrazione di un Ente importante come la Cri.

Concludo con il ringraziare nuovamente le amministrative e gli altri consiglieri per tutto l'impegno che ci mettono ogni singolo giorno, e ringrazio voi soci tutti per la pazienza avuta durante questo lungo intervento.

Ore 21:35 Viene chiesto se qualcun altro vuole intervenire, riprende la parola Ciapponi Stefano.

Ci sono una serie di situazioni che si trascinano da anni, Esacri è una di queste, abbiamo avuto un incontro anche con il Regionale, la risposta è stata chiara anche da parte loro.

Il TFR, avendo superato i 50 dipendenti, ora sarà versato su fondi pensionistici individuali.

Il Bando Alimentare è su più anni, ci è stato riconosciuto un introito importante, frutto di lavoro e di progettazione, il riconoscimento di energie che questo Comitato ha messo, e qualcosa rimarrà perché per fortuna verranno riconosciute anche le ore fatte dai volontari.

Abbiamo ricevuto importanti donazioni e collaborato con tutti i Comuni e la Comunità Montana. Alla popolazione è arrivato il nostro aiuto e ribadisco che non abbiamo lasciato indietro nessuno.

Siamo stati partecipi della pubblicazione di un libro sui nuovi bisogni dell'emergenza Covid.

Il Comitato si deve anche preoccupare, perché la Corte dei Conti sta chiedendo spiegazioni in merito a operazioni fatte otto anni fa da altro Presidente, lo risolveremo, qui non si vuole colpevolizzare nessuno, però preferirei mettere le energie in altri progetti.

Ci sono scelte che questo Consiglio e questo Presidente, non essendo esperti contabili, hanno fatto appoggiandosi a esperti professionisti che ringrazio.

Alla fine di questo mandato non lasceremo aspetti negativi per chi vorrà prendere in carico la gestione di questo Comitato, cerchiamo di avere tutte le trattative commerciali il più redditive possibili.

Ore 21:45 si mette pertanto ai voti l'approvazione, presenti on line 16, presenti in ufficio 5, aventi diritto al voto 17, 1 contrario Rizzi Orazio, nessuno astenuto, pertanto 16 favorevoli.



Punto 3

Viene chiesta l'approvazione dell'attribuzione dell'ulteriore funzione di "Organo di controllo" all'attuale Revisore dei conti, Dott. Giuseppe Gentile, presenti on line 16, presenti in ufficio 5, aventi diritto al voto 17, 1 contrario Rizzi Orazio, nessuno astenuto, pertanto 16 favorevoli

Punto 4

Si ringrazia l'impresa Quadrio per averci concesso in questi anni il capannone di Regoledo al solo costo di gestione, ora il nuovo garage per gli automezzi si trova a Talamona, ed è stato preso in affitto dalla società Guerra Gomme.

Sarebbe bello costruire un nostro capannone, ma la durata dei bandi non ci permette di fare prestiti a lungo termine. Abbiamo preso contatti con l'amministrazione comunale di Morbegno, per sapere se ci potessero essere dei bandi come quelli di cui ha potuto usufruire Cri Sondrio.

In merito alle calzature che vengono utilizzate da chi inizia il percorso per diventare volontario, il Consiglio propone di far versare un deposito cauzionale per la fornitura dello scarponcino, in quanto, a differenza della divisa, questo non può essere riutilizzato. Pertanto il versamento della caparra di euro 50,00, che in ogni caso non copre tutto il costo dell'acquisto, verrebbe restituito dopo un certo numero di servizi.

Si chiede pertanto l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'attuazione di questo deposito cauzionale, presenti on line 16, presenti in ufficio 5, aventi diritto al voto 17, nessuno contrario, nessuno astenuto, pertanto 17 favorevoli

Alle ore 21:57 l'assemblea viene sciolta

Il segretario



Il Presidente